

## IDENTIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE CON EMICRANIA CHE POTREBBE BENEFICIARE DEI NUOVI ANTICORPI MONOCLONALI IN UN CONTESTO REGIONALE ITALIANO

Menti AM<sup>1</sup>, Andretta M<sup>1</sup>, Nocera S<sup>1</sup>, Veronesi C<sup>2</sup>, Degli Esposti L<sup>2</sup>

<sup>1</sup>UOC HTA Azienda Zero, Padova; <sup>2</sup>CliCon S.r.l. Health, Economics & Outcomes Research, Ravenna

### OBIETTIVI DEL LAVORO

L'emicrania è caratterizzata da attacchi di cefalea ricorrente che durano per 4-72 ore, associata a dolori di tipo pulsante e con nausea, vomito, ipersensibilità a luce e suoni. Negli adulti la prevalenza è pari al 17-21%, con una predominanza nel genere femminile (3:1). Sono disponibili trattamenti: a) di attacco, per l'evento acuto di emicrania, e b) di profilassi. Il paziente emicranico spesso necessita di entrambe le strategie terapeutiche.

Recentemente sono stati classificati in classe Cnn i primi anticorpi monoclonali (MAb) autorizzati per la profilassi dell'emicrania in adulti.

Lo scopo di questo studio è di stimare il numero dei pazienti con emicrania che potrebbero essere eleggibili ai MAb in un contesto regionale italiano.

### METODOLOGIA DEL LAVORO

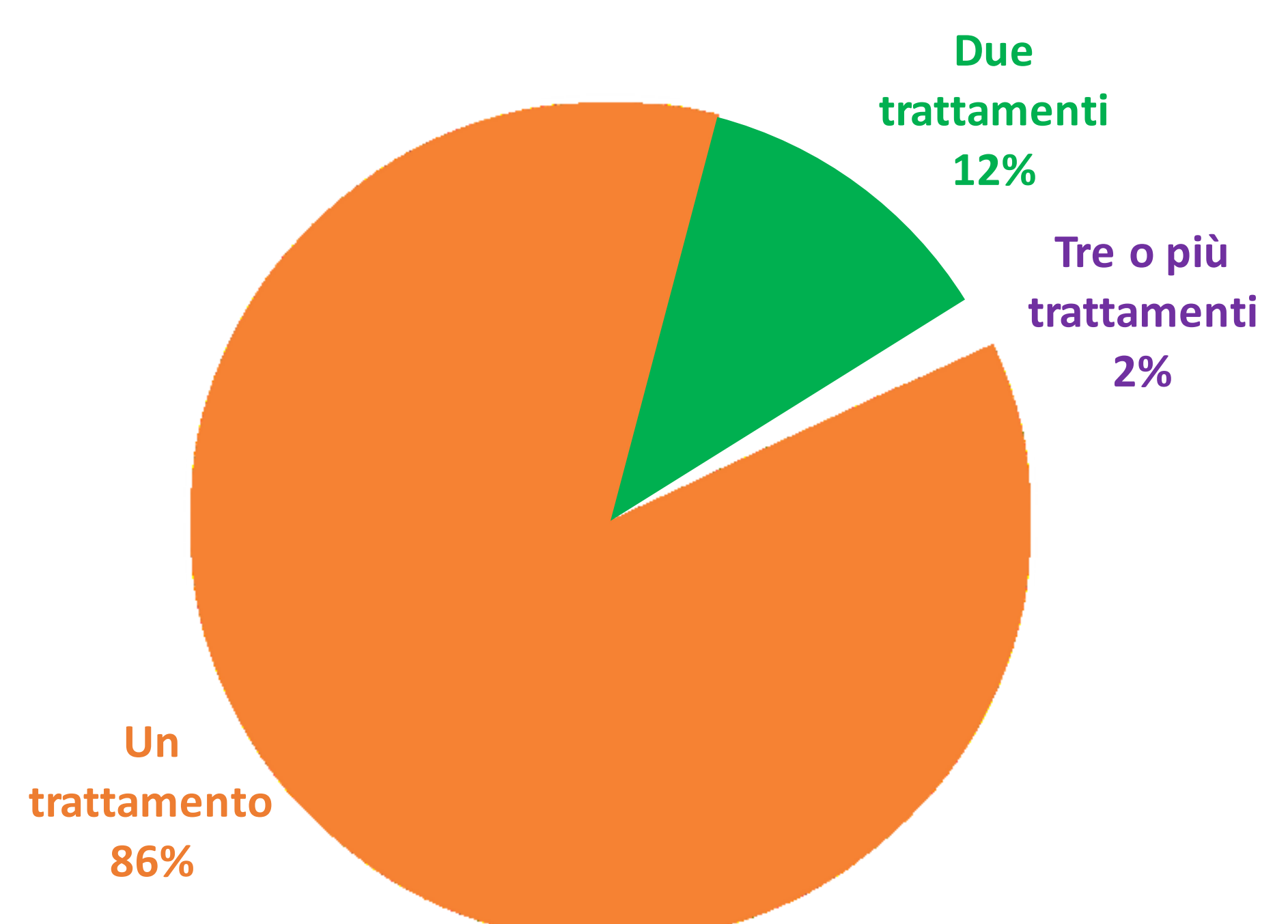
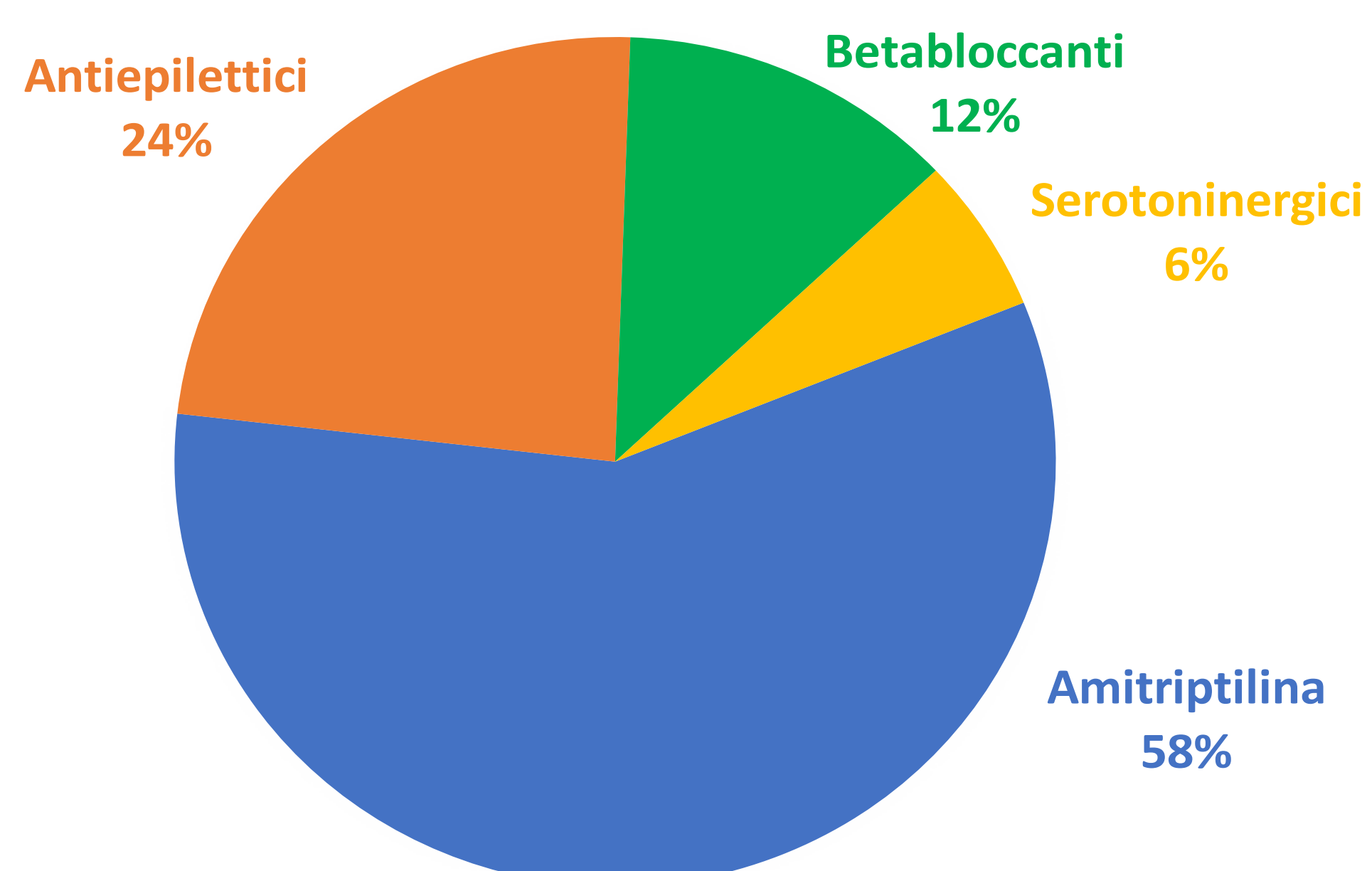
È stata condotta un'analisi retrospettiva a partire dai flussi amministrativi correnti identificando la coorte di pazienti adulti con almeno: a) una prescrizione di farmaco specifico per l'emicrania (ATC N02C), b) un ricovero con diagnosi principale o secondaria di emicrania (codice ICD-9-CM 346), c) un accesso al Pronto Soccorso per emicrania, in diagnosi principale o secondaria (codice ICD-9-CM 346, ove questo database sia disponibile) nel periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2016. L'algoritmo di analisi è stato pianificato sulla base delle evidenze di letteratura e dopo aver definito il possibile place in therapy delle nuove terapie.

### RISULTATI DEL LAVORO

In Regione risulta che circa 90 mila pazienti abbiano sofferto di emicrania nel periodo 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2016. Di questi circa il 20% ha avuto almeno un trattamento di profilassi per l'emicrania alla data di inclusione (58% con amitriptilina, 24% con antiepilettici, 12% con beta-bloccanti e 6% con serotoninergici, Figura 1). L'1,9% dei pazienti in trattamento è maggiorenne, ha un'età media di 45,4 anni e l'81,5% sono donne)

Per l'86% dei pazienti si osserva un solo trattamento di profilassi, per il 12% due trattamenti, per il rimanente 2% tre o più trattamenti (Figura 2).

Figura 1. Tipologia di trattamenti ricevuti per la profilassi dell'emicrania    Figura 2. Numero di trattamenti ricevuti per la profilassi dell'emicrania



I pazienti che nell'anno di osservazione risultano aver fallito almeno 2 trattamenti di profilassi e che, in base al place in therapy, potrebbero essere sottoposti a valutazione clinica ai fini di un trattamento con i nuovi MAb per l'emicrania sono circa il 5% dei pazienti in trattamento profilattico.

Questa analisi ha permesso di stimare il numero di pazienti emicranici per i quali risulta necessaria una valutazione clinica da parte di un Centro specialistico al fine di definire l'eleggibilità ai MAb. L'individuazione dei pazienti potenzialmente eleggibili, relativamente a farmaci sottoposti a Piano terapeutico, offre un supporto alla quantificazione dei Centri, oltre che alla razionalizzazione dei pazienti che vi accederanno.

L'introduzione di specifici indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva consentirà infine di indentificare eventuali condizioni di sovra-utilizzo e sotto-utilizzo.